Anno XXXIX . Mercoledì-Giovedì 24-25 Febbraio 1886 N. 45

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città all' ufficio: Anno Lire 15 - Semestre Lire 8 - Trimestre Lire 4 — A domicilio: Anno 18 — Sem. 9 - Trim. 4, 50 — Provincia e Regno Anno 20 - Sem. 10 - Trim. 5 — Per gli Stati dell' unione si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero Cent. 5.

INSERZION — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta cent. 15. Per inserzioni ripetute equa riduzione.
DIREZIONE E AMMINISTR. Via Borgo Leoni N. 24 — Non si restituiscono i manoscritti.

I miracoli dell' "Assito,,

Andrea Costa, un tempo duce e mentore della fazione anarchica d' Italia, ed ora deputato al Parlamento Nazionale, ha smesso di fremere e d' imprecare; non invoca più, nelle sue scritture giornalistiche, la Nemesi annichilatrice de' privilegi borghesi, ma coltiva la professione di pubblicista con animo pacato e sereno, e gira la penisola per esercitare il mandato di corrispondente, che gli vanno conferendo talune amministrazioni di periodici diffusi, da cui riceve adeguata remunerazione.

Il tempo incalzando e gli anni scorrendo veloci lo hanno senza dubbio ammonito come ormai non sia più lecito distrarsi, e, da *amateur*, che dianzi era, si è trasformato in *travet* modesto e laborioso.

Indole mite e complessione delicata, questo piccolo agitatore, a torto ritenuto pericoloso dalle autorità del regno e inesorabilmente perseguitato in maniera di procacciargli, per quell' inevitabile sentimento di reazione che doveva manifestarsi nello spirito pubblico romagnolo, un seggio a Montecitorio — questo giovine intelligente, e talvolta audace, ha certamente perduto molte illusioni intorno al vagheggiato rinnovamento sociale, e deve oggi sentire profondamente dentro di sè la stanchezza delle sterili lotte combattute.

L'on. deputato di sinistra estrema indirizzò alla *Gazzetta dell' Emilia* una lettera per giustificarsi con molta calma ed altrettanta gaiezza delle accuse mossegli da quel giornale, di non essere, egli fiero difensore dei diritti dei lavoratori, neppure comparso a Montecitorio durante la discussione della naufragata legge sugli scioperi.

Alla lettera dell' on. Costa diede ieri pubblicità la *Gazzetta* felsinea — ed oggi vogliamo noi pure riprodurla a titolo di curiosità non solo, ma ben anco come documento per la storia contemporanea delle nostre interne faccende.

Eccola:

Egregio sig. Direttore

Imola, 21 febbraio.

È la terza volta, mi dicono, che il suo signor corrispondente da Roma si degna di occuparsi di me per far conoscere al colto pubblico ed all' inclita guarnigione, che legge la *Gazzetta*, com' io non fossi alla Camera, allorchè si discusse la legge sugli scioperi.

È pure il suo signor corrispondente dovrebbe sapere che, da tempo già, io aveva assunto, con la Direzione del *Messaggiero* di Roma, l' impegno di recarmi a Venezia, donde tornai ieri sera per recarmivi nuovamente domani, all' oggetto di render conto del processo dei contadini mantovani, che ora colà si discute: per la qual cosa, *a meno di non essere Sant' Antonio*, io non poteva trovarmi, nel tempo stesso, a Venezia e a Roma.

Senonchè ella dirà che l' ufficio di corrispondente di giornali non è ufficio di deputato. Ed io sono d' accordo con lei. Ma.... io non ho rendite, purtroppo, che mi mettano in grado di star a Roma tutto l' anno, senza badare ad altro che ai doveri della deputazione. Sono anch' io un lavoratore della penna; e, finchè non abbia trovato il modo di vivere senza mangiare (che prosa, neh?) dovrò, per vivere, valermi della penna, *purtroppo!*

Faccia votare dai suoi amici politici, che non la vogliono, un' indennità, sia pur piccola, ai deputati; e, se mancheremo, sferzi. Sin allora, nessuno ha diritto di dir verbo se chi non ha rendite è costretto ad allontanarsi, talvolta, dalla Camera *per procacciarsi da vivere.*

Aggiungerò, non per giustificarmi, ma perchè così stanno le cose, che, allorquando partii da Roma, eravamo convinti tutti che dopo il credito agrario, si discutesse il bilancio d' assestamento: l' onorevole Laporta avendo, sin dall' 11, presentata alla Camera la sua relazione, stampata già. Invece, improvvisamente, l' onorevole Laporta chiede documenti nuovi; la discussione del bilancio è rinviata; e vengono innanzi gli scioperi.

Che si discutevano gli scioperi, lo seppi a Venezia. Telegrafai subito a Roma per sapere a che punto fosse la discussione — determinato a partir subito, quando avessi avuta la sicurezza di giungere a tempo per prendervi parte; ma mi fu risposto che la discussione generale era finita.

Creda, signor Direttore, che la cosa dispiacque assai più a me che al suo corrispondente: non perchè gli amici Musini e Maffi, coi quali ero inteso già, non abbiano detto abbastanza; non perchè mi lusingassi di potere spostare un voto; ma perchè, fra le altre cose, avrei avuto da smentire certi punti della relazione, che sta dinanzi alla legge.

Del rimanente, anche senza il mio discorso, la legge è stata respinta; e questo desideravo — questo mi sarei proposto, parlando.

Ora, a rivederci a quegli articoli del nuovo Codice penale, che tratteranno, appunto, degli scioperi!

Con osservanza

Andrea Costa.

Come si vede, la sincerità dell'on. Costa rifulge splendidamente.

Non più frasi fatte roboanti e ribeccanti di troppi e di metafore incendiarie, sibbene qualche pizzico di proverbi cristiani e vieti e di interiezioni desolanti onde deplorare il difetto delle rendite e l'atro fatto di doversi procacciare il pane onestamente mercè la propria penna.

Lungi da noi ogni malizioso intendimento di volere interpretare la lamentata assenza di rendite come una aspirazione dell'on. deputato a un qualsiasi livellamento economico-borghese individuale. Ne piace appena di constatare che l'on. Costa si è messo da qualche tempo in qua su la buona via, non già, come direbbero i dissenzienti del suo partito, quella delle piccole transazioni che sono le pietre miliari dell' apostasia, bensì della resipiscenza, che è il passo retto di tutti i saggi.

E saggiamente ha ragionato più sopra l'ex-convulsionario mettendo, fra le altre cose, in gran luce la necessità che il Parlamento faccia una legge onde venga assegnato ai rappresentanti della Nazione un congruo emolumento, il quale acconsenta a coloro che non hanno beni di non mancare all' adempimento de' propri doveri, e di non assentarsi da Roma per procacciarsi altrove i mezzi di vivere.

Allora l'on. Costa, e quanti lavoratori della penna o di altri istrumenti gli elettori invieranno a Montecitorio, potranno, con maggiore assiduità, dai banchi della opposizione, correggere i difetti di cui non va immune il sistema rappresentativo, e consolidare per conseguenza il monarcato.

Il parlamento nazionale — si sarà oggimai convinto anche l' on. Costa non è altrimenti l' *assito maledetto* inventato da quell' illustre pensatore che fu Carlo Cattaneo — è invece un' ambiente, che, per fortuna d'Italia, opera dei miracoli inauditi.

DECADENZA

Facciamo nostre le seguenti savie osservazioni del *Pungolo* di Milano:

« Lo spettacolo che ci dà in questi giorni la Rappresentanza nazionale lascia nell' animo di chi, per dovere d' ufficio, deve registrarne i fenomeni e le fasi, un senso di profondo sconforto.

Mai la Rappresentanza nazionale presentò sintomi così allarmanti di una decadenza rapida e progressiva, che preoccupa ed allarma per l' avvenire della nazione.

Che cosa infatti vediamo?

Vediamo i Deputati, se non più autorevoli, più attivi delle due parti, curvi sull' appello nominale a segnare, con crocette nere e con punti azzurri, i voti *in precedenza* assicurati contro o a favore del Ministero — e ciò a proposito della questione finanziaria — di una questione così vitale del Paese, che per la sua natura dovrebbe escludere affatto le appassionate preoccupazioni, assorbenti ed esclusive della politica — di una questione su cui, ad esclusione di un numero ristrettissimo di uomini tecnici, nessun altro dei Deputati può avere criterj positivi, fondati su dati sicuri, su cifre accertate, sue informazioni seriamente date e seriamente controllate — a proposito di una questione in cui, se il patriottismo pervalesse — come non prevale — sul partigianismo, i patrioti di tutti i partiti dovrebbero accordarsi per studiare le vere condizioni delle nostre finanze, per trovare dove esiste il male, se esiste, e studiarne il rimedio e applicarlo, nel caso, con energia e con coraggio.

Prima che la relazione del bilancio di assestamento fosse presentata, si sapeva già in precedenza — dai calcoli fatti sull' appello nominale — quali o quanti sarebbero i deputati decisi sino ad allora a condannare l' amministrazione finanziaria, quali e quanti sarebbero i deputati decisi sino ad allora a difenderla ad ogni costo.

E questo prima di sentire le ragioni degli accusati, le spiegazioni e le giustificazioni del Ministero.

Come può credere il Paese nella lealtà, nella sincerità, diciamo di più, nella onestà della sentenza — di condanna o di assoluzione — se fin da quindici giorni sa che i giudici andranno, nel dì della udienza, al tribunale con la sentenza già bella e fatta in saccoccia prima che si discuta la causa — anzi senza curarsi neppure di aspettare l'incarto — almeno per salvare le apparenze?

La domanda è assai grave — e la risposta è desolante — perchè essa porta ad una conclusione inevitabile — ed è che il paese corre rischio di essere in entrambi i casi ingannato — da chi vuole di deliberate proposito ingannarlo sui suoi interessi finanziarj per un determinato secondo fine politico.

Si fanno combriccole, si ordiscono piccole cospirazioni, si tendono reti sottilissime d' intrighi, di raggiri per accaparrare dei voti in un senso o nell'altro — e si proclama alla luce del sole che tutto questo lavorio lo si fa non per sapere il vero sulla questione finanziaria, ma per ottenere questo o quel risultato politico, per aprire il varco a Cajo, o per mettere a posto Tizio, chiudendo l' uscio in faccia a Sempronio.

Uomini di principj i più opposti — Spaventa e Cairoli, Rudinì e Zanardelli — hanno segreti colloquj per costringere una alleanza che sgombri del Depretis la via dell' ambito potere.

Ora è possibile che uomini così diversi d' indole, di convinzione, di carattere, di antecedenti, si uniscano assieme senza che i principj degli uni e degli altri restino del pari offuscati, senza che dalla loro miscela nasca una ibrida confusione di colori che non può a meno di ripugnare alla retta e semplice coscienza del paese?

È questa nuova trasformazione che unisce gli antipodi, la si fa pur combattere il trasformismo, che cercò assimilare gli affini e che fu reso necessario da coloro stessi che proclamando la sincerità delle loro convinzioni monarchiche, non esiteranno ad allearsi coi partiti estremi, col radicalismo più spinto — e crearono così la urgenza di quella diga che valse sin qui a tener dietro la fiumana — e che ora si vorrebbe atterrare.

Come! e son gli uomini quali lo Zanardelli, lo Spaventa — che più ad alta voce deplorarono l'abbassamento del carattere politico, e si presentarono come modelli, campioni della rigida coerenza, della incrollabile convinzione *che non transige mai* — sono essi che ora trattano un' alleanza su questa base: creare la crisi per dar luogo ad un Ministero di coalizione e di transizione che possa vivacchiare, bene o male, con la tolleranza dei destri più spinti, e dei sinistri più avanzati!

Come potrebbero reggere questo Ministero se non a patto di transazioni, di concessioni, di umiliazioni che certo abbassarebbero ancor più il livello politico e che naturalmente sarebbero l' apoteosi della incoerenza politica basata sulla transazione più ampia coi principj di entrambe le parti?

A noi, come alla grande maggioranza, il modo con cui si prepara questa lotta repugna. — Da questo modo fittizio di generazione non è possibile esca nulla di vitale, di sano, di robusto — nulla che rialzi la fibra depressa del paese che lo spettacolo di questi preparativi ha depresso ancora di più.

Note Romane

21 febbraio

Se vi piace, o signori, che a tempo perso, fra uno zigaro e l'altro, gettate uno sguardo sulla *Gazzetta* della mia *Ferrara* — ora che vò riprendendo fiato, pos-

siamo seguitare la corsa delle chiacchiere interrotte.

Interrotte da più di un mese — durante il quale troppo ha sofferto *Celsus* — troppa ne è passata dell'acqua satura di strani eventi e di notizie più o meno ghiotte sotto il ponte di Ripetta.

Ma come l'acqua passata più non macina — così le notizie di 24 ore scorse più non commuovono, in questi tempi di vita, di febbre vertiginosa vorace, ed io le lascio andare, coll'acqua del Tevere, a confondersi in mare assieme ai dolori miei.

***

Tutt'al più qualche guizzo postumo delle notizie trapassate disegna per l'aria qualche figura bizzarra — tal quale come il riflesso di fenomeni elettrici in un *temporale* sotto l'orizzonte.

Voi ricordate la pubblicazione della lettera anonima inserita nel processo De-Dorides data la verità della quale a *far cadere l'Italia* cospirerebbe il Vaticano collo straniero, donde il sequestro dei giornali che l'hanno pubblicata — ed un processo in piena regola, che si risolverà in nulla, iniziato dopo che tutto il mondo, per dirla alla francese, li ebbe letti, e ne fu commosso.

Non entro io nell'apprezzamento dello strano, stranissimo documento — sull'autore del quale volendo portare giudizio fra il Vaticano che lo impugna ed i nemici suoi che ne sarebbero gli autori, probabilmente la sentenza più giusta sarebbe conforme a quella pronunziata dalla scimmia nelle reciproche querele fra la Volpe e il Lupo.

Però come riflesso dell'ira Vaticana, viene fuori di questa roba, e si stampa tranquillamente a Roma.

L'anno de lo sturbo pè li Buzzurri

Ho inteso a dì che ce sarà quest'anno,
Po' la *canaja* tutta, er tommolone;
Perchè viè Pasqua, come dice Armanno,
Er giorno de San Marco in concrusione.
Gui buzzurraccio *creperà d'affanno*
Quanno s'avverera la pridizione:
Li bboni invece allora escrameranno:
« *De Giuda arfin ha vinto er gran (Leone)* ».

I buzzurri siamo noi, *italiani*, che *non semo romani de Roma*. Come ci vogliono bene — i neri! È vero?

Per me ne ho presa passione così forte, che stamane, malgrado una pioggiarella seccantissima sono andato al ristorante Poli, mi son mangiato almeno un mezzo metro di pesce fresco che mi piace tanto inaffiato da mezzo fiasco di Chianti in compagnia dell'amico Orso.... e di un par d'occhi glauchi che mi danno le vertigini ancora adesso.

***

Mi dispiace che per levarmi del tutto le « Paturnie » questa sera non posso per divieto superiore, andare ad inebriarmi alla fenomenale voce di Marconi all'Apollo, ove troneggia la musica Belliniana coi « Puritani » — e neanche al Quirino, o al modesto Metastasio, ove non c'è Marconi ma c'è in permanenza qualche « rôle a ca..tes l'un et l'autre remplis a perfection ».

Sarà per un'altra volta.

***

Pare che che la caduta del progetto di legge che proclamava la libertà degli scioperi, in omaggio alla libertà personale e al diritto di associazione, abbia avuto li per li avuto per contro colpo la dimissione di Taiani e di Grimaldi.

Le dimissioni però non sarebbero state accettate e scongiurate dalla maggiore Eccelenza di Agostino Depretis il quale avrebbe risposto loro essere inutile questa parziale crisi, dappoichè fra giorni si deciderà la sorte dell'intero Gaginetto. E precisamente sul « bilancio d'assestamento ».

La guerra che si prepara a Depretis è questa volta seria — ma è così furbo il Vecchio che a scommettere contro di lui c'è da pensarci parecchio.

***

Per Giordano Bruno oggi è stata fatta commemorazione della sua morte e delle sue opere, nell'Aula Magna del Collegio Romano. Conferenziere Domenico Berti. Tutto detto. Pubblico illustre — imponente. E frammezzo qualche Ispettore di P. S. Quale paura, quale suscettibilità governativa, mio Dio! persino in una conferenza, dove chi parla è niente altro che un « ex ministro » Se vi prende curiosità intorno a quanto ha detto il Berti leggetene il sunto nella Tribuna: la brevità naturale a queste « Note » non mi permettono di darvi più della semplice notizia.

***

Due parole, in confidenza al Direttore: Sapete, caro Direttore; nella settimana, se non sarò inchiodato a letto, scioglierò la promessa fatta di quella tale visita.... a quel tale artista.... per quel tal monumento... che c'intendiamo.

Celsus

IN ITALIA

ROMA 22. — Ieri sera in casa dell'onorevole Rudinì si riunirono gli onorevoli Spaventa, Zanardelli, Chimirri e pochi altri per discutere della situazione parlamentare. Si parlò anche delle combinazioni eventuali per un nuovo ministero; ma il guaio si è che sinora si fanno i conti senza la maggioranza.

Secondo i calcoli dei ministeriali, l'on. Depretis avrà una maggioranza di 25 voti; l'opposizione invece è convinta di rovesciare il gabinetto con una maggioranza di circa trenta voti.

Oggi alla Camera erano presenti circa 300 deputati, ma molti se ne attendono, cosicchè ogni giorno che passa la situazione parlamentare può modificarsi sensibilmente.

La Pentarchia sembra voglia affrettare il termine della discussione, la quale potrebbe esaurirsi nella corrente settimana.

Intanto parlasi già di parecchi ordini del giorno; uno sarà presentato dall'on. Berti è suonerà piena fiducia al Ministero.

Questa sera vennero distribuiti gli ultimi allegati sulle maggiori spese ferroviarie. Dai medesimi risulta che l'eccedenza degli storni fatti da articolo ad articolo per le antiche costruzioni ferroviarie si riduce a due milioni e mezzo. Per tale storno vi ha un margine nei residui dei relativi capitoli; ad ogni modo, a liquidazione finita, si provvederà con l'aumento dei fondi.

Oggi si tenne un lungo Consiglio a Montecitorio.

— Si parla di un altro incidente Sbarbaro.

I deputati Savini, Giovagnoli e Martini, avendo saputo che Sbarbaro li avrebbe attaccati ferocemente nel prossimo numero della *Penna*, avrebbero detto di volerlo prendere a schiaffi.

Nicotera si assunse la parte di paciere Parlandosi di ciò in un gruppo di deputati, Nicotera tentò di dissuadere Martini da atti di violenza.

Martini gridò:

— Da che pulpito viene la predica!

Nicotera rispose:

— Appunto perchè ho provato le conseguenze della violenza farò sempre di tutto per impedirla.

Nella serata Biancheri ha parlato con parecchi adoperandosi per impedire che alla Camera avvengano intemperanze.

CAGLIARI 22. — Il Banco di Cagliari rimase passivo anche nell'esercizio del 1885, ma persiste nel proposito di non liquidare.

La nostra Corte d'Assise pronunziò due condanne capitali.

PADOVA 21. — Da cinque giorni è cessato in questa città e nei suoi dintorni ogni sospetto, ogni traccia di cholera.

VERONA 22. — A Guinzano, paese vicino ad Avesa, ci fu un altro caso sospetto di colera gravissimo.

Gli abitanti dei due paesi, in gran parte lavandai, soffrono perciò una dannosa sospensione di lavoro.

SIACCA 22. — Stamani alle ore 4 morì il venerando Saverio Friscia.

La cittadinanza è immersa in profondo dolore.

REGGIO DI CALABRIA 22. — Ieri si sono franati causa le continue pioggie di questi giorni gli orti esistenti sopra l'abitato e sono cadute venti case.

Le restanti minacciano rovina.

La popolazione è sloggiata.

Si ignora se vi siano vittime, regnando la massima confusione.

ALL' ESTERO

PARIGI 22. — Il Comizio in piazza della Repubblica è abortito. Invece, un grave tumulto, con preponderanza di socialisti, è avvenuto al Chateau d'Eau.

MARSIGLIA 23. — Il Tribunale di Commercio rigettò l'istanza della vedova Martin nella famosa causa intentata per lo scontro avvenuto nelle acque di Livorno tra l'*Ortigia* e l'*Oncle Ioseph*, nel quale quest'ultimo colò a fondo; ordinò si togliesse il sequestro e condannò la vedova Martin alle spese.

CRONACA

Palestra Ginnastica Ferrarese — La Presidenza pubblica il seguente manifesto risguardante la Fiera di Beneficenza a favore degli Ospizi Marini da essa promossa:

Ferraresi

In nome della carità, che si afferma nei giorni della sventura, come in quelli della gioja, la Palestra Ginnastica v'invita ad un'opera di beneficenza a favore degli *Ospizi Marini*.

Nel Festival, là, dove la Società Infernale, con lodevole zelo, vi chiama a geniale ritrovo noi apriamo una *Fiera di Beneficenza*, consci che l'allegria e la spensieratezza del Carnevale non uccidono i sensi gentili e pietosi dell'animo.

Anche la nostra è una festa: la festa della carità, che, mercè vostra, sarà degna delle nobili filantropiche tradizioni del nostro paese.

10000 oggetti

formeranno l'attrattiva di questa fiera

Oggetti artistici di bronzo, cristallo, porcellana, majolica, peluche - portafogli - catene d'orologio - porta biglietti - porta sigari - mobili in legno intagliato - ventagli in piume, seta, tela, velo, carta - quadri oleografici con cornici dorate - specchi - orologi in bronzo - profumerie - saponi - oggetti in lacca giapponese - cornici per ritratti - servizi da fumo - vini ecc. ecc.

Del tutto si faranno due grandi Categorie

Con L. 1 *ognuno ha diritto ad un oggetto il cui valore può ascendere a* **L. 200.**

Con cent. 50 *ognuno ha diritto ad un oggetto il cui valore può ascendere a* **L. 60.**

Cittadini

L'approvazione vostra, il vostro concorso coronino le nostre speranze, i nostri sforzi.

Ferrara 22 Febbraio 1886.

Consiglio provinciale. — Nel resoconto di ieri omettemmo di accennare a parole pronunziate dal Presidente nell'aprirsi della seduta ad elogio del defunto Consigliere cav. Spisani Sindaco di Copparo.

La chiamata sotto le armi della seconda categoria della classe 1864 — Sono chiamati sotto le armi, per ricevere l'istruzione militare, tutti i militari di seconda categoria della classe 1864.

Oltre i militari di seconda categoria della suddetta classe sono pure richiamati sotto le armi quelli delle altre classi di seconda categoria, i quali nelle precedenti chiamate furono rinviati ad una successiva istruzione per trovarsi all'estero, per malattia, perchè in carcere o per altre cause speciali.

Tali militari muniti del foglio di congedo illimitato provvisorio, dovranno presentarsi nelle ore antimeridiane del giorno 26 marzo prossimo.

Il periodo d'istruzione sarà di 45 giorni circa.

In Municipio — Essendo stata presentata in tempo utile un'offerta di miglioria superiore del ventesimo al prezzo di prima aggiudicazione, alle ore 2 pom. del giorno di Venerdì 12 Marzo p. v., si procederà all'esperimento definitivo di gara per l'affitto triennale della falciatura d'erba nella Piazza d'Armi, nei Baluardi della Città, nel Pubblico passeggio del Montagnone e nelle Piazze Ariostea e Borsa, ad aumentare l'annuo canone di L. 2690,25.

Condotta medica — È vacante la condotta di Berra (Copparo) e il concorso è aperto a tutto il 20 Marzo prossimo.

L'annuo stipendio per la sola cura dei poveri nella popolazione di 1805 individui è di L. 2400 esenti da tassa Ricchezza Mobile.

Per le decorazioni del Duomo — Il sig. dott Luigi Casanova ci ha diretto una seconda lettera che non pubblichiamo perchè invece di confutarci come noi lo invitammo, ci dà la soddisfazione di convenire per una parte negli appunti da noi fatti e per l'altra se ne schermisce, rimettendosene al parere dei più competenti di lui.

Egli insiste poi nel motivare il dispiacere provato per la nota con cui noi accompagnavamo la sua prima lettera; e ciò attesta la sua gentilezza d'animo e il suo amore alle cose di civico decoro ed interesse. Ma dopo il nostro secondo articolo con cui la nostra nota commentammo e giustificammo, riteniamo affatto esaurita la quistione.

Memento — Per norma dei signori Soci ed Invitati ricordiamo che questa sera alle ore 8, avrà luogo la *Festa di Ballo* in Quartesana nella Sala della *Società del Circolo*.

Teatro Comunale — Questa sera (ore 8 1|2) prima rappresentazione della *Favorita* colla distinta signora Zaira Cortini espressamente scritturata.

Questo capolavoro del grande Donizetti viene eseguito integralmente colla sinfonia e i ballabili, ciò che costituisce per molti una novità.... in questa musica sempre nuovissima sempre divina e che non invecchierà mai.

— Dopo aver smussata qualche asperità siamo in dovere di dar posto alla seguente comunicazione che ci dirige il sig. prof. Brunè in risposta ad altra avantieri pubblicata:

Preg.mo Signor Direttore
della *Gazzetta Ferrarese*

Ferrara li 24 Febbraio 1886

La prego per debito di giustizia ad inserire la presente nel prossimo numero in risposta all'articolo della Direzione ed Impresa Teatrale di lunedì scorso.

Alieno da quanto sa di polemica astiosa e disposto a sacrificare un pò del mio pur di giovare ad altri avrei taciuto se nell'articolo non si contenessero fatti erronei e fosse stato redatto in modo più temperato.

Tengo pertanto a dichiarare che il male capitale della illuminazione Elettrica al teatro derivò dalla soppressione della Dinamo che l'impresa avrebbe potuto ottenere a prezzo di favore come l'ebbe fino all'11 corr. se per viste economiche non avesse aspettato all'ultimo momento stretta dalle esigenze del pubblico allorquando era già impegnata la Dinamo per l'impianto di Bologna.

Feci male pertanto a concederla temporariamente poichè giovando all'impresa mi sono procurate noie e dispiacevoli incidenti.

È vero che in seguito accettai la proposta fattami dall'impresa di due luci con solo 80 elementi e quantunque facessi osservare l'inconveniente per la enorme differenza di illuminazione, ma l'Impresa affermò che era sufficiente l'animare le prime sere.

Si vidde poi che anzichè suddividere la forza illuminante in due luci era meglio concentrare la forza in una sola.

Sta in fatto che fui interpellato dalla Direzione per cercare di aumentare l'illuminazione oltre il convenuto, ma io mentre di buon grado prestai l'opera mia per provvedere, non assunsi alcun impegno di fornire quanto mi era richiesto ed il tempo ristretto ed il non poter subito trovare il materiale addatto fecero sì che non potei aderire al loro desiderio.

Da ciò si giudichi se sia cosa poco generosa l'aggravare la responsabilità di un fatto su chi ha la coscienza di aver adempito al proprio impegno anche con sacrificio pecuniario.

Dev'mo

Edmondo Brunè

Bollettino meteorologico — L'ufficio meteorologico del *New York Herald* in data 22 febbraio comunica ai giornali:

Una grandissima tempesta si dirigerà probabilmente dall'est al nord est e sconvolgerà la temperatura sulle coste britanne e francesi tra il 24 e il 27.

Alle mamme. — Presentiamo e raccomandiamo, benchè la migliore raccomandazione consista nelle sue qualità, la signorina *Marie T. Greig* la quale offre i suoi servigi per dare lezioni d'Inglese, Francese e Tedesco.

Dirigersi per trattative, **46** Via Terranuova.

Al Casino del Teatro

Spunta in cielo l'aurora fugando
i notturni vapor.... ;

e quà nella sala della Società operaia ridotta per la circostanza a Ristoratore, tra un boccone di prosaico pasticcio e un bicchiere di Chianti apocrifo, vi offro belle lettrici, altro genere di pasticcio, buttando giù alla buona le impressioni della *nuit blanche* che è agli sgoccioli. Io non ho che a saccheggiare le note del mio *carnet* tutt'affatto particolare e ingegnoso, mentre tanti altri — infelici! — col loro *carnet* delle danze tra le mani, ballano madidi e spossati, con una voluttà che è ostentazione, il Walzer e i *Lanciers* accaparrati un mese fa.

Oh gli inconvenienti della previdenza!

***

Vi stereotipo la gran sala gialla com'era quando l'orologio del Castello batteva le 12 e tre quarti, indicava colle sfere le 7, ed era per conseguenza il tocco preciso.

Il colpo d'occhio è qualche cosa di meraviglioso. Fra un mare di luce fantastica, fra i magici riflessi di specchi e di prismi, e il luccicchio delle argentee e dorate spalline degli ufficiali, la folla variopinta riempiva l'ambiente; e con molta fatica si agitava per espandersi nelle sale adiacenti. Si vedevano incedere, gentili e maestose, dame adorabili; signorine delicate e tutto profumo come i fiori che portavano. E la luce dei doppieri frangendosi e riscintillando nelle gemme preziosissime onde non poche signore erano adorne, lampeggiava allo sguardo rendendo più ricche di leggiadria e di fascino quelle gentili creature.

***

Sto già registrando qualche teletta, sto consultando per qualche tecnicismo dell'eleganza e delle stoffe, l'autorevolissimo parere della nobile marchesa Paolina Mosti Estense — specchio di amabilità, di spirito, e patronessa delle più zelanti e delle più utili — quando entrano nella sala due *costumi-fantasia* leggiadrissimi, che attirano l'universale attenzione. All'incesso, alla statura, al portamento, si susurrano subito i nomi delle due bellissime e graziose signore che li indossavano: le contesse Emma e Maria Gulinelli.

Ed erano desse; in bianco — capuccio *corsage*, vesto tutto d'un pezzo, guernizione di piume candide del pari e manicotto idem — Disegno e taglio elegantissimi. Costume fresco, fiammante, arrivato allora allora... non so di dove.

Esse andavano dicendo di venire dal polo e di volerci tornare. Oh! se al polo crescessero di quelle creature là, quanti pusilli non troverebbero il coraggio di andare a fare l'incomoda conoscenza degli orsi bianchi, pur di accompagnarle! Le due Fate bianche rappresentavano l'inverno, ma Dio sa quanti cuori un tal inverno ha scaldati e infiammati!

***

E in bianco erano la signora Massone, la contessa Raminga Costabili-Gulinelli entrambe in velluto *frappè*, pizzi, e bellissimi diamanti.

Seguito a trascrivere:

Elegantissime fra le eleganti, oltre le due summenzionate signore, si ammirano: la signora Clara Cavalieri in velluto nero *jais* e oro.... senza contare le gemme - signora Maganzini, *celeste*, in celeste e piume - signora Zamorani in raso bianco, trine superbe, brillanti idem - contessina Laurina Bonacossi in velluto *vieil or* e *corsage* rosso - signora Luisa Cavalieri in celeste e nero, elegantissima nella sua semplicità.

Qua, un altro bel gruppo. Signora Morosini raso rosso e pizzi neri - march.ª Alaide Nagliati in *bouton d'or*, pizzi neri e fiori - signora Emma Pareschi raso bianco - signora Amour in celeste e fiori - signora De Bonis in grigio e rosso - signora Caroli *pelouche vieil or* - signora Bertoni Pareschi in velluto marrone e *guipours* - signorine Mosti e Nagliati (mantengo la loro indivisibilità) bianco celeste - signora Savonuzzi in *pelouche* nero e rosa - signora Trentini in velluto nero, trine bianche e fiori - marchesa Paolina Mosti in nero.

E non è ancora finito.

Cito a caso: signora e signorina De Alberti - signora e signorina Benadusi - signora Scutellari - signorine Azzolini - signora e signorine Felisi - Signorine Cirelli - signora Masino - signora Magrini - signora Branati - signore Rimini - signorine Ferriani - signora Cecconi - signora Cirelli Pareschi, ecc. ecc.

***

Della prosaica e numerosa turba maschile non vi parlerò se non per dirvi che Autorità civili e militari, dal Prefetto in giù, e la cittadinanza tutta, erano largamente rappresentati.

A costoro, al bel numero di signore che ho registrate, ad altre 20 che potrò aver omesso per mera dimenticanza, conviene aggiungere 130 maschere e domino, la maggior parte oltremodo eleganti. Numero assai ragguardevole, se — pare una fatalità!— se il domino non avesse la virtù di rendere statue il maggior numero di coloro che li portano. Quasi tutti parevano aver fatta scommessa di non parlare, erano muti come pesci. Vero è però che non pochi erano *pesci fuori d'acqua* e il mutismo loro lo si capisce e lo si scusa.

***

Tutto adunque sommato, avete gli elementi che bastano a ricostruirvi nella mente cosa fu questa festa, e troverete che fu bella, meravigliosa, riuscitissima.

***

Esco dal Ristoratore, rasento la gran sala ma le danze non mi preoccupano, di danze non vi narro. Mi passano vorticosamente davanti gli occhi, un trionfo di soavi visioni, una gloria di colori, un corruscare di gemme. Mi ripercuote l'orecchio l'eco melodiosa di un Waltzer di Strauss; la festa, a malgrado dell'ora avanzata, si presenta ancora, se non nel maggior fulgore, popolata e vivacissima..........ma vado a letto.

Ci vado credendo di fare un sacco di bene. Fra le altre cose potrò fare a meno di tesservi coi soliti luoghi comuni e i *clichets* di un cronista assonnato, la descrizione commoventissima dei soliti raggi del solito sole - puta caso che domattina si lasci vedere - quando entrerà impertinente pei soliti pertugi.

Ma non depongo queste cartelline sul tavolo del proto se prima non ho compiuto un dovere. Quello di dire un mondo di bene delle nobili patronesse e dei bravi giovanotti che ebbero la felice ispirazione, messa egregiamente ad effetto, di dare questa simpaticissima festa che minaccia d'essere nella nostra città l'unica memorabile del presente Carnevale e che potè riunire in simpatica armonia la soddisfazione degli intervenuti e gli allegri baci innocenti di tanti cari bambini beneficati.

pc.

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE
23 Febbraio

Bar.° ridotto a 0° — Temp.ª min.ª + 3°, 7 c
Alt. med. mm. 763 75 — » mass.ª + 9°, 2 c
Al liv. del mare 765 86 — » media + 6°, 3 c
Umidità media . 69°, 9 Ven. dom NE

Stato prevalente dell'atmosfera:
Nuvolo, Sereno

24 Febbraio — Temp. minima + 1° 3 c
Tempo medio di Roma a mezzodì vero
di Ferrara
24 Febbraio ore 0 min. 16 sec. 43.

P. CAVALIERI, Direttore responsabile

(Tipografia Bresciani)

Telegrammi Stefani

Del mattino

Bucarest 23. — Mijatovich dichiarò alla conferenza che la Serbia cedendo alla pressione delle potenze rinvia l'ulteriore accordo delle questioni pendenti; proponendo un unico articolo stabilente lo stato di pace come avanti la guerra.

Londra 23. — Camberlain ricevendo la deputazione degli operai dichiarò che il ministero ha idea di migliorare la sorte degli operai; disse che i capi socialisti sono i loro peggiori nemici. Consigliò agli operai di astenersi di ricorrere alla violenza; soggiunse che desidererebbe ritornassero ai lavori agricoli e farà ogni possibile in questo senso.

Il ministro si disse contrario alla proposta di lavori pubblici dipendenti dallo Stato, lasciando invece alle autorità centrali la iniziativa di alcuni lavori.

Ai Comuni Bruce rispondendo a Corendge non crede il momento opportuno per chiedere al Sultano qualsiasi cessione territoriale a favore della Grecia.

Berlino 23. — Dicesi che la pace Serba-Bulgara è conchiusa.

Madrid. — È segnalata dell'agitazione fra i Minatori di Zanzalumayor.

Parigi 23. — Il manifesto del Principe Napoleone Bonaparte dichiara che la legge per l'espulsione dei Principi è legge di sospetti. Chiede come si possa comprendere nella medesima legge, Napoleone soldato della rivoluzione, ed i Borboni destinati a tradirla; quale sia il delitto imputatogli. Riconosce essere la Repubblica la conseguenza logica del suffragio universale, ma protesta contro la costituzione attuale.

Soggiunge che vuole la riforma della Repubblica non il rovescio. Domanda che il popolo elegga il proprio capo.

Atene 23. — Il nuovo ministro della Turchia ha presentato le credenziali al Re.

Vennero scambiati discorsi affermanti la reciproca stima dei due Sovrani ed il desiderio di mantenere le buone relazioni fra i due paesi.

Dicesi che la squadra russa lascierebbe Suda rientrando al Pireo, l'ammiraglio russo avendo istruzioni che non si accordano con quelle dell'ammiraglio inglese. La situazione è invariata.

Lisbona 22. — Il gabinetto progressista formulò un programma in cui si dà la preferenza alle riforme economiche, e si aggiornano le questioni politiche.

Il nuovo gabinetto non farà alcun prestito prima d'aver diminuite le spese e aumentate le entrate, affine di poter dare garanzie effettive.

Pietroburgo 23. — Le potenze si sono dichiarate in massima consenzienti con la Russia sulle modificazioni da introdursi nell'accordo turco-bulgaro. Si crede che anche la Porta accetterà, non è dubbio l'assenso della Bulgaria.

Montevideo 23 (Ufficiale) — Contraria-

(Il seguito in quarta pagina)

RINGRAZIAMENTO

È colla massima riconoscenza che mi sento l'obbligo di rendere le più sentite grazie all'egregio dott. Tommaso Barbantini il quale mercè la valentia scientifica e le cure indefesse e premurose di oltre un mese seppe salvare da certa morte la mia amatissima nonna, colpita da acutissimo morbo, ridonandola fiorente malgrado la sua tarda età, alle gioie della famiglia.

Elisa Morelli

Signor Anacleto Ghisellini

Alberone.

Pare ch'Ella non conosca interamente le informazioni che in qualità di ff. di Sindaco, diedi all'Autorità Giudiziaria in risposta a domande formulate su modulo a stampa riguardanti la persona di Lei.

Le domande dell'Autorità suddetta e le risposte del ff. di Sindaco sono queste:

domande	*risposte*
Fama?	Di persona onesta ma di animo gretto.
Condotta in genere?	Buona.
Carattere?	Irritabile (dicesi)
Proclività?	Ignorasi (non ignota com'Ella ha scritto)

S'Ella si sente ingiuriata da tali risposte, i Tribunali sono aperti anche contro i Sindaci e loro sostituti, e per mia parte la polemica è chiusa.

Cento 22 Febbraio 1886.

Antonio Giordani.

Milano, 21 agosto 1885.

Sigg. Scott e Bowne,

L'*Olio fegato di Merluzzo* emulsionato con gli ipofosfiti, che preparono i signori Scott e Bowne di New-York, ha trovato ottima applicazione nella pratica, perchè è resa così più facile la digestione di quel rimedio oleoso agli stomachi fiacchi ed intolleranti.

Colla aggiunta degli ipofosfiti, quel preparato si rende ancora maggiormente utile nella cura della scrofolosi, del linfatismo e della imperfetta consolidazione delle ossa nei bambini e fanciulli, i quali lo assimilano assai facilmente.

Dott. cav. MALACHIA DE CRISTOFORIS
Membro del Consiglio Sanit. Prov. di Milano, presidente della Pia Istituzione per la cura climatica dei bambini gracili.

Non più restringimenti uretrali

ed ogni inveterata malattia segreta d'ambo i sessi. Guarigione garantita in 20 o 30 giorni mediante il solo uso dei Confetti vegetali Costanzi.

(Vedi avviso in quarta pagina).

OCCASIONE FAVOREVOLE
delle specialità
che si trovano presso l'Ottico
— A. BUFFA —
FERRARA

I migliori **Cannocchiali da Teatro** per eleganza di bontà di lenti *al massimo buon mercato.*

Occhiali e **Stringinasi** con lenti di vero *Cristallo* di *Rocca* le uniche che conservano le viste indebolite.

Campanelli Elettrici con e senza quadro indicatore della *prima casa d'Europa* i più a buon prezzo e i migliori per solidità e guarenzia — **Applicazione gratis.**

Chi desidera un **cronometro**, acquisti l'**Orologio vero Inglese a Remontoir** per sole L. 20, guaranzia senza limite.

Orologi con **sveglia** originali **Americani** per sole L. 12 — Unico deposito.

Lanterne Magiche e **Praxinoscope** di Parigi, i due migliori regali che possano fare i padri di famiglia ai loro bambini, dilettevoli ed istruttivi.

Grande e variato assortimento di **Porta-zigari** e **Pipe vera Schiuma e Ambra al** massimo buon prezzo.

Unico deposito delle **Pipe vere Schemnitz.**

Dietro richiesta si spedisce franco di posta qualunque articolo.

Serafino Romani e figli
ORTICULTORI DI LUCCA

avvisano questa rispettabile cittadinanza che nella corte interna del **Palazzo dei signori Fratelli Crema Via Borgo Nuovo,** vicino al Seminario, hanno formato un grandioso deposito di freschissime piante conifere e resinose, un bell'assortimento di alberi fruttiferi d'ogni specie ed una ricca collezione di barbatelle (viti) di qualità scelte fra le più rinomate di Toscana

a prezzi modicissimi

Tengono pure due allevamenti **SEME BACHI** da seta color di rosa immune da malattia che vendono a L. 14 l'oncia e cedono a prodotto al 14 0/0.

Ferrara 16 Febbraio 1886.

AVVISO

I sottoscritti si pregiano render noto che in Via Ragno n. 34, tengono deposito di tele da ballo noleggiabili a prezzi mitissimi.

Assumono pure qualunque ordinazione per decorazione di Carri carnevaleschi, funebri e Sale per ballo.

Ferri Guerino e Socio - **Addobatori.**

mente alle voci idiffuse in Europa, la tranquillità si mantiene perfetta.

Vienna 23. — *Camera* — Taaffe protesta energicamente contro gli attacchi fatti nelle ultime sedute al ministero. Se due deputati si credono autorizzati a rimproverare il ministero, si valgono della legge concernente la responsabilità ministeriale, altrimenti il governo avrà diritto di domandare l'applicazione del regolamento della Camera, sicchè i membri del gabinetto non siano più esposti ad odiose intimazioni. Il governo deve fare questa dichiarazione anche nell'interesse della buona attività del Parlamento. (*Vivi applausi a destra*).

Costantinopoli 23. — Si conferma che la Porta ha ufficialmente dichiarato a Belgrado che in caso di una nuova aggressione contro la Bulgaria, la Turchia interverebbe per la difesa del principato.

Roma 23. — **Camera dei Deputati.**

Bilancio d' assestamento

Plebano voterà la legge perchè legge d'ordine, ma riconosce esistere un disavanzo di 62 milioni che è dovuto al socialismo di Stato inaugurato dal ministero, al militarismo a cui ci siamo lasciati trascinare, alla burocrazia dalla quale non sapemmo svincolarci. Pertanto voterà l'ordine del giorno che più nettamente imponga un radicale cambiamento nell'indirizzo finanziario.

Sonnino Sidney analizzando il bilancio dimostra come dal 1884 vi fosse un disavanzo che andò sempre crescendo. Censura Magliani per averlo nascosto con sistemi artifiziosi di contabilità.

Esamina poi anche il conto del Tesoro, che dice peggiorato non ostante gli aumenti patrimoniali tanto vantati dal ministero. Biasima inoltre come violazione di legge il pagamento fatto fino al 30 giugno 1885 oltre gli stanziamenti del bilancio. Dice che le riforme tributarie affrontate senza stabilità di bilancio sono la causa delle presenti condizioni. Vuole che il governo, più che da falsi miraggi tragga forza dalla verità nuda, benchè dura.

EMULSIONE
DI
SCOTT
d'Olio Puro di
FEGATO DI MERLUZZO
CON
Ipofosfiti di Calce e Soda.

È tanto grato al palato quanto il latte.

Possiede tutte le virtù dell'Olio Crudo di Fegato di Merluzzo, più quelle degli Ipofosfiti.

Guarisce la Tisi.
Guarisce la Anemia.
Guarisce la debolezza generale
Guarisce la Scrufola.
Guarisce il Reumatismo.
Guarisce la Tosse e Rafreddori.
Guarisce il Rachitismo nei fanciulli.

È ricettata dai medici, é di odore e sapore aggradevole di facile digestione, e la sopportano li stomachi più delicati.

Preparata dai Ch. SCOTT e BOWNE - NUOVA-YORK

In vendita da tutte le principali **Farmacie a L. 5, 50 la** *Bott. e 3 la mezza e dai grossisti Sig.* **A. Manzoni e C.** *Milano, Roma, Napoli — Sig.* **Paganini Villani e C.** *Milano e Napoli.*

Bertinoro

D'affittarsi, od anche da vendersi, CASA-VILLINO, ad uso signorile, con Orizzonte impareggiabile, prossima alla celebre Rocca del Barbarossa, e CINQUE FONDI RUSTICI ricchi specialmente d' uve squisitissime.

Indirizzarsi all'Avv. **Lorenzini Enrico**

MALI SEGRETI

Abolite il mercurio e le iniezioni, dannosissimi. L'estratto vegetale di **copaivina e pariglina** *del Dottor Torn di Londra, cura in pochi dì scoli acuti e cronici, purifica sangue e umori; sicuro nel stringimento e catarro uretrale, ritenzione e incontinenza d'orina. Usasi e spediscesi segretamente. È in saporo.* Un vaso L. **5.50** più 70 cent. se per posta: 3 vasi L. **16** (sufficiente per male assai cronico) franchi da **Bertelli e C**, Farmacisti, **Milano**, via Monforte, 6, e principali farmacie del Regno. (3)

In FERRARA presso la farmacia FILIPPO NAVARRA.

CASA DI COMMISSIONE
RACCOMANDATA
L. MARTIN & C.°
PARIGI — 4 *Rue Française (Halles Centrales)* — PARIGI

Vendita dei prodotti d' Italia per conto dei speditori -- Frutti -- Legumi -- Riso -- Vini -- Olio -- Pellami -- Canapa -- Lino -- Tartaro -- Conserve ecc. La Casa per la sua posizione nel centro del commercio di Parigi è raccomandata a tutti i Negozianti, Produttori, Fabbricanti ecc., per la pronta vendita a prezzi vantaggiosi delle mercanzie che ci consegnano — Grandi magazzeni a disposizione dei speditori.

Depositi — Vendita e acquisti di qualunque mercanzie.

AL MAGAZZENO
FERRARA — 4 e 6 - DIRIMPETTO ALLA CATTEDRALE - 4 e 6 — FERRARA

Nuovo assortimento di Mode ed articoli d' occasione
PEL CARNOVALE 1886

CRAVATTERIA, CAMICIE, COLLI E POLSI
PERFEZIONE, SOLIDITÀ, ELEGANZA E CONVENIENZA

Cravatte a Nastro a Nodo ed a Petto da L. 3, 2.50, 2, 1.50, 1, **0.75**
Colli di tela a quattro doppi da L. **3.75** la mezza dozzina.
Polsi » » » da L. 6, e **5** »
Camicie listino con davanti di tela da L. 5.50 e **4.**
Camicie, Collo e Polso di tela attaccato - novità da L. 6, 5.50, e **5.**
Fazzoletti di puro lino con cifra ricamata da L. 5 e **4.50** la mezza dozzina.

Non più restringimenti uretrali.

Guarigione garantita in 20 o 30 giorni, mediante i *Confetti vegetali Costanzi*, in sostituzione delle Candelette. I medesimi segregano inolt e le arenelle, tolgono i bruciori uretrali, vincono i flussi bianchi delle donne e sanano mirabilmente le goccette di qualsiasi data, siano pure ritenute incurabili.

Effetto constatato da 66 certificati di primari medici d'Europa e d'America del Sud, visibili metà in Roma Via Rattazzi 26 primo piano dalle 2 alle 5 pom. tutti i giorni esclusi i festivi e metà in Parigi presso l'autore professor A. Costanzi, Boulevard Diderot 38, e garantito dallo stesso autore agl'increduli col pagamento dopo la guarigione con trattative da convenirsi. — Scatola da 50 confetti, con dettagliata istruzione, Lire 3. 80.

Si trovano nella maggior parte delle Farmacie e Drogherie d'Europa esigendo scrupolosamente in ciascuna scatola un'etichetta dorata colla firma autografa in nero dell'autore.

In Ferrara presso la Farmacia FILIPPO NAVARRA Piazza Commercio, che ne fa spedizione nel regno mediante aumento di cent. 50 pel pacco postale.

PODERE RESTELLI
Stabilimento Agricolo, Orticolo e di Floricoltura
OLGIATE OLONA *(Prov. Milano)*
ASPARAGI D' ARGENTEUIL
PRIMATICCI E TARDIVI

i migliori per volume, sapore, esportazione e coltura forzata.

Catalogo con istruzione *gratis* a richiesta.

per ridonare ai capelli bianchi o scoloriti, il colore, lo splendore, e la bellezza della gioventù. Dà loro nuova vita, nuova forza, e nuovo sviluppo. La forfora sparisce in pochissimo tempo. Il profumo ne è ricco e squisito. "UNA SOLA BOTTIGLIA BASTÒ," ecco l' esclamazione di molte persone i di cui capelli bianchi riacquistarono il loro colore naturale, e le di cui parti calve si ricoprirono di capelli. Non è una tintura. Se volete ridonare alla vostra capigliatura il colore della gioventù e conservarla tutta la vita, affrettatevi a procurarvi una bottiglia del Ristoratore Universale dei Capelli della Sigra. S. A. ALLEN.

Fabbrica 114 e 116, Southampton Row, Londra. PARIGI E NUOVA YORK.

Si vende da tutti i Parrucchieri e Profumieri, e da tutti i Farmacisti Inglesi.

In Ferrara presso *L. Borzani*, via Giovecca 8, e *N. Zeni*, farmacista, via Corte Vecchia.

Unici depositi in FERRARA Farmacia Navarra Filippo — BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — CESENA Farmacia Belmonte Venerucci — MODENA Farmacia Selmi.

Non contengono zuccaro, oppio nè suoi sali, perciò sono le uniche pastiglie che non guastano la digestione. — Hanno proprietà abortiva se si usano al principio del male e perciò d'effetto sicuro contro le **tossi incipienti** (raffreddori) **malattie infiammatorie della gola, afte, afonia.** ecc. — Si deve consumare una scatola in due giorni dai grandi, la metà dai piccoli. Per il grandissimo smercio che hanno in tutta Europa vanno soggette ad innumerevoli contraffazioni perciò si garantiscono solo quelle che si trovano racchiuse in scatole identiche al presente disegno. Dette scatole sono avvolte all'opuscolo che accompagna tutte le Specialità dello stesso Autore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma dal medesimo firmato Sono riavvolte in carta gialla con marca di fabbbrica in filograna e coll'incisione che si trova sul coperchio della stessa scatola. Si vendono in tutte le principali farmacie del mondo a L. **1,50** la scatola. — Si spediscono dal Fabbricatore per pacchi postali coll'aggiunta di 60 cent. Un pacco può contenere 24 scatole.

Acqua Ferruginosa Ricostituente. Sovrano ed infallibile rimedio per riacquistare subito le forze debilitate per lunghe malattie, anemia, perdite di sangue, indebolimenti provenienti da qualsiasi causa. — Riattiva la virilità perduta per il troppo abuso. L. **1,50** la bottiglia, che basta per 15 giorni. Si vende dallo stesso inventore e fabbricatore Dott. GIOVANNI MAZZOLINI di Roma al suo Stabilimento Chimico Via Quattro Fontane 18, ed in tutte le buone farmacie. Un pacco postale contiene tre bottiglie; si ricevono franche per L. **5,10**. Sono confezionate come quelle del sciroppo di Pariglina.

Unici depositi in FERRARA Farmacia Navarra Filippo — BOLOGNA Farmacia Zarri — FORLÌ Farmacia Schiavi e Serafini — CESENA Farmacia Belmonte Venerucci — MODENA Farmacia Selmi.